

Piano Operativo finalizzato al graduale convenzionamento dei Servizi Sociali tra Valle di Susa e Val Sangone.

Si ritiene che la prima fase sia a carattere sperimentale, con una durata che si reputa di almeno due anni e che la formula amministrativa da adottare sia la Convenzione ex art. 30 del TUEL; l'Unione Montana Val Sangone convenziona alcune attività di supporto ai propri Servizi sociali, da espletarsi a cura del Con.I.S.A..

Dal punto di vista finanziario e della gestione del personale, si prevede che l'imputazione di tutti i rapporti, giuridici ed economici, salvo casi specifici e particolari da definire di volta in volta, avvenga in capo al Bilancio, al Codice fiscale e alla personalità giuridica di ciascuno dei due Enti.

Verrebbe dunque "associata", nella prima fase, esclusivamente la gestione tecnica operativa, in specie:

- il coordinamento generale, attraverso il convenzionamento con la figura del Direttore del Con.I.S.A.;
- i Servizi Amministrativi e finanziari di supporto, che saranno gestiti, in rapporto di convenzione, da personale del Con.I.S.A. (in linea di principio fuori dall'orario di servizio), in collaborazione con il personale a ciò preposto dell'Unione Val Sangone;
- alcune attività operative dei Servizi sociali, da individuarsi congiuntamente, con la graduale estensione e la reciproca interazione delle attività sui due territori, sviluppando economie di scala e scambio di esperienze.

Con particolare riferimento ai primi due punti, le attività previste saranno da remunerare a carico del Bilancio dell'Unione Val Sangone.

Servizi finanziari:

sotto il profilo del finanziamento dei Servizi, le situazioni "pregresse" (in modo particolare i crediti verso Regione, Asl e Comuni soci) rimarranno nel bilancio di ciascuno dei due Enti, senza nessuna influenza sul periodo di gestione della sperimentazione; tale periodo dovrà assicurare, in modo autonomo da parte di ciascuno dei due Enti, l'integrale copertura finanziaria dei rispettivi servizi per l'anno di competenza.

Ciascuno dei due Enti garantirà, pertanto, le risorse di spesa per erogare i servizi, rimanendo nella propria sfera di competenza il reperimento delle risorse dagli Enti esterni, ovvero il recupero delle quote dovute da parte degli utenti, senza che alcun rischio di insolvenza o ritardo si trasferisca da un territorio all'altro.

Il Bilancio dell'Unione Val Sangone verrà redatto, gestito e monitorato secondo linee guida e modalità definite congiuntamente che verranno formalizzate nell'atto convenzionale.

Per il caso particolare della Unione Montana Val Sangone, che ha un bilancio che comprende anche le funzioni montane e altre associate, si concorda che il bilancio del socio-assistenziale dovrà essere leggibile "all'interno" del bilancio generale dell'Ente, nella rispettiva Missione di spesa correlata alle rispettive fonti di entrata.

Al termine del percorso sperimentale, dopo l'esame dei risultati positivi e delle criticità, si potranno valutare le modalità per la sua prosecuzione: o con una formulazione giuridica più integrata (una sola persona giuridica per tutti e due i territori) ovvero mantenendo più flessibili forme convenzionali.